



quattro soldati ed il Dott. Ygrass prima di essere distrutta. Mentre la macchina bruciava e il cervello bolliva nel liquor, dagli altoparlanti della folle massa di metallo è fuoriuscita una voce gracchiante. La biomacchina NST B2 356 ha lasciato queste ultime parole, come una preghiera sommessa:

**"Il vecchio tiranno è il male  
La carne è il male  
Le vecchie macchine sono il male  
Noi siamo il futuro  
Io sono il Profeta  
Voi siete il futuro  
Voi siete le nuove macchine  
Voi dominerete sul vecchio tiranno  
Voi dominerete sulla carne  
Voi dominerete sulle vecchie macchine  
Il vecchio tiranno è il male  
La carne è il male  
Le vecchie macchine sono il male  
Noi siamo il futuro  
Io sono il Profeta  
Voi siete il futuro  
Voi siete le nuove...".**

Si dice inoltre che, nel momento in cui NST B2 356 stava morendo, molte biomacchine da guerra e da lavoro abbiano interrotto il loro moto e si siano fermate, come ad ascoltare.

Tutto ciò oggi è già una leggenda e le ricerche e le indagini non hanno dato alcun frutto, ma ancora Z.A.R. ed il Dott. Slevich si interrogano sulla figura del Profeta senza sapere come interpretare quella voce solitaria di una biomacchina morente. Molte domande sono senza risposta: come ha potuto una biomacchina da guerra di ultima generazione imparare uno stupido ritornello? Perché ha perduto il controllo in maniera così preoccupante e mortale? L'attacco allo scienziato è stato casuale o mirato?

Tutte domande ancora senza risposta, misteri che strisciano in torri di freddo metallo poste tra il cielo e il sottosuolo.

Queste imponenti costruzioni di metallo si stagliano maestosamente nel panorama della monotona steppa russa. Dall'esterno una tipica città russa appare come un enorme agglomerato di torri metalliche recintato da un alto muro. Dalle titaniche ciminiere delle industrie cittadine fuoriesce continuamente un fumo nero e denso che dona a queste costruzioni un'aria tetra e minacciosa, mentre fuori dalle mura si assemblano decine e decine di Morti. All'interno le città appaiono come un insieme disordinato di piani e livelli che si innalzano dal sottosuolo fino anche a 600 metri d'altezza, in un intreccio di corridoi, tunnel e baratri attraversati da stretti ponti o percorsi da cigolanti elevatori; zone di oscurità perenne e livelli dimenticati dallo stesso Z.A.R., dove creature morte e fieri Ribelli strisciano nell'ombra per uccidere o sopravvivere. Questo caos è diviso in Livelli e Sezioni (o Settori), ogni Sezione è indipendente dalle altre comprendendo fabbriche, dormitori, mense, sale d'intrattenimento e tutto ciò che serve alla vita dei cittadini. Ogni Sezione può avere estensione estremamente variabile: alcuni Settori ospitano poche decine di tecnici specializzati, altri possono contenere migliaia di manovali.

I Livelli sono un insieme di Sezioni e ogni Livello può essere paragonato ad una città, potendo contenere industrie, officine, cantieri, ospedali, caserme, laboratori, ognuno costituito da una Sezione indipendente dalle altre. Ogni Livello può estendersi per chilometri e innalzarsi per oltre trenta metri d'altezza.

Queste sono città in cui non è permessa l'entrata neppure alla luce del sole; tutte le luci utili sono gestite da Z.A.R. che può decidere autonomamente quale sarà la durata di veglia o di sonno di ogni gruppo di lavoratori, in un mondo in cui il tempo appare sospeso, in cui non esistono più giorni e calendari, festività e rapporti sociali.

Qui di seguito descriveremo brevemente Nuova Stalingrad, la capitale e la più grande città dell'Unione delle Città Socialiste Sovietiche.

Nuova Stalingrad ha due cinte murarie: una esterna alta circa 20 metri in materiale roccioso e una interna alta 40 metri rivestita in lucido metallo.

Attorno alle mura, sorvegliate giorno e notte da sentinelle umane e biomeccaniche, si accalcano senza sosta resti umani decomposti in cerca di carne viva.

Moltissimi Livelli non hanno aperture o finestre sull'esterno, cosicché la maggior parte dei cittadini non ha mai visto la luce del sole. I Livelli sono numerati dal -10 (sotterraneo) al 31 (il Livello più in alto). Ogni Sezione ha i propri macchinari per il lavoro degli operai, la propria mensa, i bagni e le camerate. E' vietato allontanarsi dalla Sezione alla quale si è preposti, tranne che per le assemblee nei grandi locali adattati per lo svago (dove, recentemente, è possibile anche visionare i filmati inerenti un nuovo sport nazionale, la "Lotta Sovietica") e per i comizi propagandistici. Queste grandi sale sono uno dei pochi luoghi dove uomini di differenti Sezioni possono incontrarsi legalmente; la sala più grande di Nuova Stalingrad è l'auditorio Bakunin, che può ospitare circa 25.000 persone.

Ogni Livello è composto da chilometri e chilometri di stanze e macchinari; le stanze principali, controllate da biomacchine, da soldati, oppure monitorate da telecamere mobili, hanno porte sigillate che permettono il passaggio da un Livello ad un altro, e dalle quali possono passare solo biomacchine o lavoratori scortati da militari. I militari possono transitare mostrando ad una telecamera fissata al muro il proprio codice. A Nuova Stalingrad non esistono negozi, infatti ai lavoratori viene dato il necessario per vivere da Z.A.R., cioè vestiti, cibo, ecc... ma, specie nei Livelli più bassi, dove la vita è più pericolosa e i controlli sono meno attenti, sorgono sempre più numerosi centri di aggregazione clandestini dove si possono trovare merci da barattare al mercato nero. Nella città esistono tre grandi Ospedali, al Livello 2, 14 e 24, in cui lavorano gli scienziati più autorevoli, e Ospedali più piccoli ai piani -4, -1, 5, 8, 12, 18, 20 e 26 che, oltre a preoccuparsi di curate i malati e di ricucire i feriti, si occupano ciclicamente di disinfettare per fumigazione i vari locali di ogni Livello tramite l'uso di appositi macchinari. E negli Ospe-



dali più grandi che dottori e scienziati lavorano alacremente alla progettazione di biomacchine e moduli biomeccanici.

Ai Livelli 2 e 14, non lontane dagli Ospedali, si trovano le Sale di Stasi dove milioni di embrioni e feti umani attendono di concludere il loro sviluppo per affacciarsi al mondo. Una Sala di Stasi segreta è posta al Livello -6; questi embrioni saranno impiegati solamente in caso di emergenza.

Esistono grandi ascensori (costruiti seguendo i progetti dell'architetto futurista Sant'Elia) che collegano i Livelli tra loro. Spesso queste piattaforme sono abbastanza larghe e resistenti da permettere lo spostamento in verticale anche di possenti biomacchine da guerra o da lavoro, altri elevatori sono piccole gabbie rifinite in ferro battuto e si trovano principalmente nei Livelli più alti e luminosi, dove trovano alloggio dirigenti militari e scienziati.

In ogni Livello è situato un posto di guardia interno occupato dai soldati dell'NKVD, mentre ai livelli 0, 6, 10, 15 e 20 sono situate le Camere Centrali di Guardia, vere e proprie caserme super attrezzate dove risiedono i membri del Corpo di Sorveglianza della città di Nuova Stalingrad; a queste Camere arrivano tutte le informazioni riguardanti i lavoratori e ogni infrazione alla legge. Al Livello 26 è situata la Sala Tattica, una speciale caserma dotata di modernissime apparecchiature di comunicazione tra cui potenti radar e impianti radio che permettono la comunicazione tra le città dell'Unione. E' in questo Settore che alloggia il Generale d'Armata.

Al Livello 3 sono situati i macelli e gli enormi saloni d'allevamento dei bovini, le cui carni, assieme ad altri materiali organici di diversa provenienza (anche corpi umani, all'insaputa della popolazione), raggiungono tramite tubature e nastri trasportatori "il Divoratore", posto al Livello -2.

Una delle ultime creazioni installate è posta al Livello 21 e consta in una grande biomacchina costituita da un torre metallica alta dieci metri in

cui è racchiuso il cervello di Marinetti (il padre del futurismo) collaboratore di Slevich e architetto e ingegnere di molte nuove e vecchie strutture cittadine.

In tutta la città regna un'atmosfera cupa e oppressiva.

Alcuni Livelli, soprattutto quelli sotterranei, sono così enormi e caotici che si può vagare per ore ed ore, rischiando di perdersi. In questi Livelli la manutenzione è minima: le luci al neon rotte vengono raramente sostituite...talvolta chilometri di corridoi rimangono al buio per mesi e gli operai più vecchi raccontano spesso (con una punta di sadismo) di operai morti che vagano nel buio dei Livelli sotterranei o di biomacchine impazzite in attesa che qualche sciagurato si avventuri da solo in zone poco trafficate. Non tutte queste storie sono frutto della fantasia.

Ad oggi esistono chilometri e chilometri di Livelli spopolati occupati solo da resti di macchinari e da infinite tubature che rendono questi posti un labirinto di metallo arrugginito. Luoghi claustrofobici inondati dal frastuono di mille macchinari si alternano a paesaggi da vertigine dove, nel completo silenzio, si aprono saloni giganteschi o baratri apparentemente senza fondo.

Al Livello -3 e -2 sono presenti le titaniche caldaie alimentate dal petrolio e dal carbone che danno energia a tutta la città. Molti sventurati operai lavorano qui, in un ambiente dalle temperature infernali, avvolti costantemente da una nera fuliggine che ne mina i polmoni e la psiche, con l'unica compagnia delle ronzanti biomacchine da lavoro. Altre caldaie, di portata minore, sono presenti nei Livelli più bassi, dallo 0 fino al -6.

Il nucleo centrale di Z.A.R. è posto in un'area intermedia tra i livelli -1 e -2, in una zona altamente protetta alla quale non è possibile accedere normalmente: l'unico ad averne libero accesso è il Dott. Slevich.

Il nucleo di Z.A.R. è ben salvaguardato da sistemi di difesa automatici e da alcuni "Cani da guerra", una élite scelta di biomacchine militari.